



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 291 del 21.05.2009

Progetto:	Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'Art. 20 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008 Progetto Idroelettrico di BARCIS (PN)
Proponente:	EDIPOWER S.p.A.

[Handwritten signatures and notes]

32/14/08
MINISTERO
DELLA TUTELA
Dell'Ambr
Comitit

VISTA la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 s. m. i., presentata dalla Società Edipower S.p.A. in data 01/12/2008, acquisita al prot. n. DSA-2009-38424 del 30/12/2008 concernente il "Progetto Idroelettrico di Barcis (PN)" da realizzarsi nel Comune di Barcis (PN);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTA la Relazione Istruttoria;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAE/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

PRESO ATTO che l'avviso relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità è stato pubblicato sulla G.U. Parte II n. 25 del 03/03/2009 ed esposto, sempre a far data dal 03/03/2009, unitamente agli elaborati progettuali, presso il Comune di Barcis (PN);

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- Progetto definitivo, studio di inserimento paesaggistico e relazione tecnica ambientale e relativa valutazione di incidenza forniti dalla Società Edipower S.p.A. e acquisiti al prot. n. DSA-2009-38424 del 30/12/2008;
- Integrazioni spontanee relative allo Scarico di superficie ausiliario in sponda sinistra fornite dalla Società Edipower S.p.A. e acquisite al prot. n. CTVA-2009-1442 del 21/04/2009;

VISTE E CONSIDERATE le osservazioni espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 dai soggetti di seguito elencati:

- Comune di Barcis, 09/04/2009, acquisita al prot. n. DSA-2009-10741 del 04/05/2009;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 24/04/2009, acquisita al prot. n. DSA-2009-11366 del 11/05/2009;"

PRESO ATTO CHE il progetto consiste nella realizzazione dello scarico di superficie ausiliario in sponda sinistra della diga di Barcis, ubicata nell'omonimo comune, in provincia di Pordenone, le cui caratteristiche sono di seguito sintetizzate:

Parametro	Valore
Lunghezza della galleria	276 m
Dimensioni paratoie	3x(10 x 4,40 m ²)
Volumi totale scavato	50.000 m ³
Volumi totali dei calcestruzzi	18.000 m ³
Superficie totale delle aree di cantiere	420 m ²
Durata della fase di cantiere	17 mesi
Volumi totali di materiale dragato	5+10.000 m ³

PRESO ATTO ALTRESI' CHE

- il manufatto di imbocco risulta localizzato a circa 200 m in direzione nord-est dalla diga, mentre lo sbocco è situato circa a 380 m a valle di quest'ultima;
- le acque sono convogliate al bacino lacustre dal torrente Cellina, principale immissario del lago, e in sponda orografica destra dal torrente Caltea, mentre lasciano l'invaso defluendo nella forra naturale scavata dal Cellina a valle della diga;
- lo sbocco dello scarico ricade in un tratto d'alveo compreso all'interno del SIC "Forra del

Torrente Cellina”;

MINISTERO
DELLA TUTELA D'
Ambiente
e Territorio
Commissione
dell'Imp.
V.

VALUTATO CHE

per quanto riguarda gli aspetti programmatici la documentazione presentata rileva le seguenti carenze:

- non è stato analizzato il PURG “Piano Territoriale Regionale Generale” approvato nel 1978 tuttora vigente;
- non sono state elaborate considerazioni in merito alla presenza della IBA (International Bird Area), della Riserva Naturale e delle aree individuate dall’elaborato “Mosaicatura Piani regolatori generali comunali - tavola 6c” del PTR;
- non sono stati forniti elaborati cartografici con una scala di rappresentazione adeguata in modo tale da capire se tali aree interessino l’area vasta o l’area direttamente interessata dall’intervento proposto.

VALUTATO CHE

per quanto riguarda gli aspetti progettuali la documentazione presentata rileva le seguenti carenze:

- non sono stati approfonditi gli studi sul regime di filtrazione delle acque in sponda sinistra dal momento che la galleria di scarico prevista interseca l’esistente schermo di impermeabilizzazione della diga;
- non è stata trattata esaurientemente la parte dei lavori complementari che non riguardano l’area ascritta a SIC;
- non è stato redatto un progetto del riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo, approvato dall’autorità titolare del relativo procedimento ai sensi della normativa vigente.

VALUTATO CHE

per quanto riguarda gli aspetti ambientali la documentazione presentata rileva le seguenti carenze per ogni aspetto:

ATMOSFERA

- i dati relativi al monitoraggio della qualità dell’aria registrati dalla centralina di



monitoraggio situata presso il Comune di Claut sono limitati ai soli Biossido di zolfo (SO2) e Ozono (O3) e non riportano le misure di PM10, PTS, Benzene, CO, NOx;

- per quanto riguarda l'analisi dei possibili impatti sulla componente atmosfera, la stima condotta non è sufficientemente dettagliata, né accompagnata da dati specifici relativi alle caratteristiche meteorologiche dell'area di studio, alla stima delle quantità delle emissioni gassose prodotte dai mezzi impiegati nelle attività di cantiere e alla stima della quantità di polveri prodotte durante le operazioni di scavo;
- non è stato condotto uno studio esaustivo relativo alla fase di cantiere al fine di effettuare una stima degli impatti dovuta alle emissioni dei gas di scarico dei mezzi pesanti; una stima degli impatti del sollevamento di polveri causato da operazioni di scavo della galleria e derivanti dalle operazioni di carico del materiale di smarino per il successivo conferimento in discarica e anche dal movimento dei mezzi.
- non è stato approfondito lo studio con la stima delle immissioni a scala locale di inquinanti emessi dai mezzi pesanti che transitano lungo le strade previste e con la stima degli impatti del sollevamento polveri.
- non è stata prodotta una cartografia tematica in scala adeguata che individui i ricettori sensibili presenti nelle immediate vicinanze della diga riportando sia su mappa che in formato tabellare i valori di concentrazione degli inquinanti al suolo e prevedere gli opportuni interventi per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico.

SUOLO E SOTTOSUOLO

- nella "Relazione geologica, geomeccanica e d'inquadramento sismico" allegata al progetto, non è stata prodotta una carta geomorfologica, di particolare importanza sia in relazione alla frana rilevata alle spalle del ristorante sia alle altre zone d'instabilità potenziale rilevate;
- la nicchia di distacco descritta, pur presente nella legenda della carta geologica, non è leggibile nell'elaborato;
- il progetto non riporta tutte le azioni di monitoraggio in corso d'opera, descritte nella relazione geologica;
- per quanto riguarda la possibilità di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, essa è vincolata

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

37001011
10/11/2018
2A

MINISTERO D'OPERE PUBBLICHE
E TERRITORIO
COMMISSIONE REGIONALE
TELEFONO

alla presentazione di un progetto approvato dall'autorità titolare del relativo procedimento. Il progetto dovrà quindi essere integrato da tale elaborato redatto secondo le indicazioni dettate nel citato decreto;

- in considerazione delle previste operazioni di dragaggio dei sedimenti, il progetto deve contemplare anche il progetto di gestione così come previsto dalle norme vigenti, che dovrà essere approvato dalle autorità competenti;
- il progetto non riporta in modo completo le indagini integrative e le azioni di monitoraggio in corso d'opera, previste nella relazione geologica.

RUMORE E VIBRAZIONI

- il Proponente non individua i potenziali recettori dei livelli di rumore né identifica eventuali misure di mitigazione;
- al fine di una valutazione di tipo quantitativo dell'effettivo valore di pressione sonora presente al ricettore in fase di cantiere, sarebbe necessario fornire i dati relativi a numero, tipologia, modalità di impiego e livello di emissione sonora di tutti i dispositivi previsti in detta fase;
- per quanto concerne l'impatto dovuto alle vibrazioni, non è stato verificato il disturbo subito dalle persone in fase di cantiere ai sensi della norma UN 9614, anche in considerazione del fatto che l'edificio impattato è adibito ad attività di ristorazione.

VEGETAZIONE FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

- per quel che concerne la componente "Ecosistemi", il Proponente fornisce solo un elenco di tipologie di ecosistemi senza però descriverne le rispettive caratteristiche e vulnerabilità;
- non è stata fornita una carta degli habitat di interesse comunitario, per una migliore stima degli impatti potenzialmente prodotti sull'area SIC;
- considerato che l'impatto dovuto alla produzione di rumore, vibrazioni e polveri della fase di costruzione, potrebbe avere impatti rilevanti sul SIC e sulle aree circostanti, non è stata motivata la scelta progettuale riguardante l'uso delle cariche esplosive e non è stata fornita una eventuale alternativa di esecuzione.

AMBIENTE
TORIO E DEL MARE

AS
RCHIA

PAESAGGIO

- non è trattata in modo sufficientemente esaustivo la parte relativa alla caratterizzazione della componente Paesaggio ante operam inerente il sistema insediativo ed infrastrutturale;
- non è stata approfondita l'analisi in merito all'individuazione e la caratterizzazione dei beni architettonici, storici e testimoniali, vincolati e non vincolati, in prossimità dell'area di intervento;
- lo studio di intervisibilità è da considerarsi parziale in quanto sono state effettuate considerazioni/simulazioni finalizzate a valutare l'impatto paesaggistico dell'intervento proposto (opera di sbocco - manufatto di restituzione) dal lato della Forra del Torrente Cellina; si ritiene opportuno integrare tale studio anche utilizzando la metodologia applicata dal lato del bacino artificiale lago Aprilis;
- il Proponente prevede di realizzare un'area verde attrezzata a fini ricreativi in prossimità dell'opera di imbocco, sita tra quest'ultima ed il muro di sostegno della vecchia strada; si ritiene che tale localizzazione sia poco appetibile per l'uso proposto. In considerazione delle caratteristiche dell'ambito interessato dall'intervento e la diffusa presenza di opere di ingegneria civile nel sito e nell'area vasta si ritiene opportuno approfondire la destinazione d'uso di tale area prendendo in considerazione anche l'eventuale utilizzo a scopi didattici-museali sul tema dell'ingegneria idraulica.

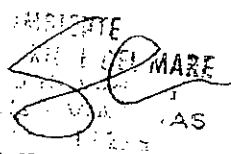
VISTO E CONSIDERATO l'art. 20 del D.Lgs. 4/2008, Comma 5 che recita: *"Se il progetto non ha impatti ambientali significativi o non costituisce modifica sostanziale, l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni."*

VALUTATO che il progetto comporta impatti negativi apprezzabili sull'ambiente, con particolare riferimento ai seguenti principali aspetti:

- 1) L'enorme portata prevista per la fase di esercizio potrà essere causa di un grosso rimaneggiamento dell'alveo fluviale, con conseguente alterazione e/o distruzione di habitat e microhabitat presenti lungo il letto del torrente.
- 2) Le emissioni sonore e la trasmissione di vibrazioni prodotte durante la fase di cantiere costituiscono una fonte di disturbo per le comunità animali presenti sia nel SIC che nelle aree

circostanti, in special modo per le specie appartenenti all'avifauna che nidificano sulle pareti della forra del torrente Cellina. In conseguenza di ciò la metodologia di lavoro di scavo scelta per la realizzazione della galleria, ovvero l'uso delle cariche esplosive, potrebbe avere come conseguenza l'allontanamento definitivo delle specie sopra indicate e l'abbandono dei siti di nidificazione.

- 3) Viene fornito solo un elenco delle tipologie di "Ecosistemi" senza però descriverne le rispettive caratteristiche e vulnerabilità. L'esame della componente è indispensabile per un completo inquadramento dell'area, utile ai fini dell'individuazione dei possibili effetti prodotti dall'opera in progetto.
- 4) Ferma restando la soluzione progettuale già approvata dal R.I.D. emerge la necessità di approfondire, e se necessario variare, la prevista metodologia operativa di lavoro di scavo della galleria mediante l'uso di cariche esplosive al fine di scongiurare il pericolo che le onde elastiche che si propagano negli ammassi rocciosi circostanti possano raggiungere gli strati superficiali e generare i citati crolli di blocchi rocciosi e ciottoli che si trovano in uno stato di precario equilibrio con particolare riferimento all'area franosa e alla nicchia di distacco posta alle spalle del ristorante e alle altre zone d'instabilità potenziale già rilevate.
- 5) Per gli aspetti progettuali desumibili dallo studio tecnico ambientale emerge la necessità di approfondire gli studi sul regime di filtrazione delle acque in sponda sinistra dal momento che la galleria di scarico prevista interseca l'esistente schermo di impermeabilizzazione della diga, e che i non meglio definiti "accorgimenti costruttivi previsti per la limitazione delle filtrazioni ed il loro controllo mediante drenaggi" sono demandati ad assicurare la sicurezza finale dell'opera, mentre la sicurezza in corso d'opera verrà assicurata solo tramite "l'attenta gestione dell'invaso" assicurata dalla Società. Inoltre, gli interventi in progetto comporteranno la produzione di circa 50.000 m³ di materiale inerte la cui destinazione finale non è ben evidenziata. A tal proposito, si ricorda che l'articolo 186 del D.Lgs 4/08 prevede che la possibilità di riutilizzo delle terre di scavo è vincolata alla presentazione di un apposito progetto che deve essere preventivamente approvato dall'autorità titolare del relativo procedimento.
- 6) Tra i lavori complementari che saranno svolti in concomitanza alle attività principali è previsto anche il dragaggio dei sedimenti depositatisi nel corso del tempo in corrispondenza dell'opera d'imbocco dello scarico di fondo per un volume stimato in circa 10.000 m³. La sistemazione del materiale scavato è preliminarmente progettata in una depressione esistente a monte della diga a quote di circa 20-25 m sotto il suo coronamento. A tale proposito, si ricorda che l'articolo 114 del D.Lgs. 152/06 prevede che, al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la



salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, le operazioni di svasso, sghiaiamiento e sfangamento delle dighe siano effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun'invaso. Tale progetto di gestione è citato nello studio tecnico ambientale senza alcun riferimento al suo iter procedurale, cioè se sia stato presentato alle autorità competenti e da esse approvato.

CONSIDERATO che si ritiene necessario verificare ipotesi progettuali alternative ai fini della valutazione dei benefici ambientali.

CONSIDERATO che nello Studio di Impatto Ambientale devono essere presi in esame gli strumenti di gestione del SIC "Forra del Torrente Cellina" e analizzati gli effetti che le fasi di realizzazione e esercizio possono produrre come perdita di biodiversità.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere negativo riguardo alla esclusione dalla assoggettabilità dalla procedura VIA ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008 per il progetto "Diga di Barcis Scarico di superficie ausiliario in sponda sinistra".

Tenuto conto che l'opera in questione è stata specificatamente prescritta al proponente dal R.I.D. - Registro Italiano Dighe con nota Prot. N° RID/8307/UCCE del 2005 e che con successiva nota Prot. N° 6793/UCCE del 25.09.2007 il progetto definitivo è stato approvato con prescrizioni, l'opera in questione dovrà essere soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008.

[Handwritten signatures and notes, including 'A me ripudi', 'Buzza', and 'con la']

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

MINISTERO DELL'INTELLIGENZA
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Commissione
dell'Impatto
VIA

Presidente Claudio De Rose

Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Giuseppe Caruso

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

ASSENTE

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

Maria Fernanda Stagno

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

Prof. Gian Mario Baruchello

Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone

Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

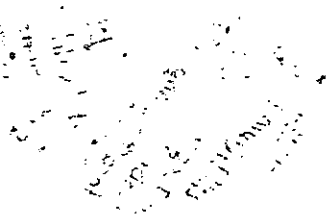
Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

ASSENTE

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli



MARE
AS

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE
[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]
ASSENTE
[Handwritten signatures]

AA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

DIREZIONE REGIONALE
 AMBIENTE
 MINISTERO DELL'AMBIENTE
 DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 E DEL MARE
 Via Cristoforo Colombo, 1121
 00187 Roma, Italia
 Tel. 06/475961
 Fax 06/475962

Prof. Mario Manassero

[Signature]

Avv. Michele Mauceri

[Signature]

Ing. Arturo Luca Montanelli

[Signature]

Ing. Santi Muscarà

[Signature]

Avv. Rocco Panetta

[Signature]

Arch. Eleni Papaleludi Melis

[Signature]

Ing. Mauro Patti

[Signature]

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

[Signature]

Dott. Vincenzo Ruggiero

[Signature]

Dott. Vincenzo Sacco

[Signature]

Avv. Xavier Santiapichi

[Signature]

Dott. Franco Secchieri

[Signature]

Arch. Francesca Soro

[Signature]

Arch. Giuseppe Venturini

[Signature]

Ing. Roberto Viviani

ASSENDE

La presente copia fotostatica composta
 di N.º (sen.) fogli è conforme al
 suo originale.
 Roma, il 22 GIU 2000

MINISTERO DELL'AMBIENTE
 DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Commissione Tecnica di Verifica
 dell'impatto Ambientale VIA e VAS
 Il Segretario della Commissione